

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Grandiosi lavori
a sollievo della Disoccupazione

Sotto la Presidenza del Preside, dott. Luigi Franzini, si è riunito il Rettorato Provinciale, dopo le ferie estive, trattando numerosi ed importanti affari e rinviando ad altra seduta per più maturo esame il ponderoso argomento della riforma dei servizi tecnici, manifestandosi opportuna ed urgente, nonché l'approvazione del bilancio preventivo 1933 e del consuntivo 1931.

Il Rettorato si è particolarmente occupato dell'approvazione di numerosi ed importanti lavori pubblici atti a dar sollievo alla disoccupazione nell'imminente stagione invernale ed anche in appresso: essi sono i seguenti:

Strada Casale-Isoa — L'opera decretata ed approvata, importa una spesa di circa lire 200.000.

Ponte sul Rio Marcova — Il ponte avrà una luce di m. 24 con un arco di m. 4,80 di freccia, mentre il vecchio ponte demolito aveva una luce di m. 18. Il costo dell'opera è calcolato in L. 330.000.

Costruzione di un ponte sull'Orba in territorio di Casalcermetti — La spesa è stata calcolata in L. 600.000 circa. La Provincia concorre nella spesa con L. 120.000 e la rimanente somma fino alla concorrenza di L. 350.000, verrà pagata dai Comuni facenti parte, con la Provincia, del Consorzio. La restante spesa di L. 250.000, verrà richiesta al Governo, al Consiglio dell'economia corporativa di Alessandria, alla Società Idroelettrica di Molare.

Ponte sul Rio Corsica — Per la sua ricostruzione che venne deliberata in cemento armato, è necessaria la spesa di L. 58.500.

Opere di difesa della strada Provinciale Acqui-Sassello dalle corrosioni dell'Erro — La predetta strada in località Cascina Filatore è minacciata dalle corrosioni che va producendo il torrente Erro; per riparare alle quali venne deliberata la costruzione di una serie di pennelli con andamento contro corrente, per provocare anche il rinterro della zona corrosa. La spesa per tale opera è prevista in L. 130.000.

Restauri straordinari ai ponti in legno — Questi ponti sono quelli sul Tanaro presso Bassignana e Rocchetta Tanaro. La spesa occorrente è così prevista: Ponte di Bassignana L. 60.000; Ponte di Rocchetta L. 45.000. Totale L. 105.000.

Riassumendo, le opere deliberate dal Rettorato Provinciale di Alessandria a sollievo della disoccupazione hanno l'importo totale di L. 3.423.500. Sono state poi adottate altre deliberazioni.

L'attività del Cons. Prov. Antitubercolare

Il giorno 9 corrente, alle ore 10, ebbe luogo la seduta della Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, per l'approvazione del Consuntivo della gestione per l'esercizio 1931 e per la trattazione di altre importanti pratiche amministrative.

Presiedeva il dott. cav. Luigi Franzini. Preside della Provincia e Presidente del Consorzio Antitubercolare, ed erano presenti tutti i membri della Giunta Esecutiva. Assistevano i Segretari del Consorzio ed il Ragioniere Capo.

Il Presidente legge la relazione finanziaria-morale sulla gestione 1931, richiamando l'attenzione della Giunta Esecutiva sui risultati, ai quali si è pervenuti in un decennio di vita (poiché il Consorzio Provinciale Antitubercolare di Alessandria, fondato nel 1921, fu uno dei primi a sorgere in Italia), custodendo con criteri alieni da qualsiasi sperpero le finanze del Consorzio, giovandosi al solito dell'opera del personale dell'Amministrazione Provinciale, in omaggio alle norme emanate dal Ministero degli

Interni, Direzione Generale della Sanità.

Il conto consuntivo presenta un avanzo d'amministrazione da applicarsi al bilancio 1933 di lire 293.930,47 ed un fondo di cassa al 31 dicembre 1931 di lire 7.095.170,34. L'avanzo di lire 293.930,47 si accantonerà nel 1933 quale terzo fondo per funzionamento del Sanatorio Provinciale Vittorio Emanuele III.

Le spese di ricovero tubercolotici sono accertate in lire 750.000, alle quali aggiungendo lire 150.000 per contributi elargiti ai dispensari e per contributi alle colonie, risulta un totale di spesa per cura preventiva e repressiva di lire 900.000.

Il conto consuntivo è approvato alla unanimità.

Il Presidente riferisce in merito al tubercolosario provinciale Vittorio Emanuele III, il quale sarà ultimato nel 1933.

Parla poi della pratica riflettente il Dispensario provinciale antitubercolare. A questo proposito si impegna fra i membri una lunga e dotta discussione circa la definitiva sistemazione del Dispensario stesso. La Giunta Esecutiva, in attesa di migliori chiarimenti ed indagini, approva l'approvazione ad un'altra seduta.

Inaugurazione Anno Scolastico

Anche quest'anno, e precisamente lunedì mattina, si svolse la bella cerimonia dell'inaugurazione del nuovo anno Scolastico. Vi assistettero, oltre a tutte le Autorità scolastiche, il Podestà, il Magg. Cav. De Marco del Fascio, il Col. Cav. Pozzetti presid. Comitato O. N. B. Le scolaresche, bellamente inquadrate, precedute dai gagliardetti e vessilli, accompagnate dai rispettivi Insegnanti, si recarono al Duomo, per ascoltare la S. Messa, celebrata da S. E. Monsignor Vescovo.

Prima del sacro rito, il venerando Presule rivolse ai giovani nobili parole di incoraggiamento a compiere il loro dovere di studenti, non trascurando di attendere con diligenza allo studio della religione, che è di grande importanza per crescere ottimi cittadini e ferventi cristiani.

Elogio l'opera degli Insegnanti, delicatissima e quanto mai preziosa per la nobiltà dello scopo, ed invocò su essi la benedizione dello Spirito Santo, per ogni migliore risultato, per il maggiore prestigio della Scuola e della civiltà italiana.

Quindi, in corteo, tutti si portarono prima alla Lapide che ricorda i Caduti delle guerre d'Indipendenza e poscia al Monumento dei Caduti dell'ultima grande Guerra, ove, dopo un minuto di raccoglimento nel ricordo dei gloriosi Caduti, vennero deposte ricche corone.

E così si chiuse la bella cerimonia tanto efficace sull'animo dei nostri giovani studenti, per l'alta idealità cui si ispira.

Un grandioso Stabilimento Vinicolo
a VIGONE

È degna di lode e perciò di essere largamente conosciuta, l'iniziativa del signor Isacco Manara, il quale, per alleviare la crisi vinicola della nostra zona, ha aperto, in Vigone, un grandioso Stabilimento Vinicolo, che forma l'ammirazione di quanti lo visitano per la sua completa moderna attrezzatura tecnica.

Numerose possenti botti in cemento si allineano in vastissimi porticati, bene aereati e dotati di ogni mezzo di trasporto, scarico, con possenti macchinari per travaso e torchi azionati con elettricità.

La più rigida pulizia, in omaggio anche all'igiene, domina in tutto il grandioso Stabilimento. La capacità complessiva di esso è di 20.000 ettolitri. Il bisogno di un simile Stabilimento era veramente sentito nella nostra zona, in funzione di una Cantina sociale mancante fra noi.

Una plaga vastissima vinifica, come la nostra, di larga produzione, trova così aiuto per ogni migliore perfe-

zionamento tecnico, nello Stabilimento Manara, che può, a buon diritto, essere considerato uno dei migliori e meglio attrezzati per corrispondere alle finalità, che si propone e che tornano di grande utilità ai viticoltori.

E perciò va data ampia lode al Sig. Manara per la sua iniziativa tanto più encomiabile in quanto voluta ed attuata dal suo vivo desiderio di venire, con la sua provata capacità ed esperienza, in aiuto ai numerosi viticoltori della nostra zona.

Al sig. Manara, che, con non pochi sacrifici, traduce in pratica i dettami del Duce, cooperando alla valorizzazione di uno dei nostri migliori prodotti nazionali, gli auguri che la sua iniziativa si coronerà del più ambito trionfo.

Il grado zuccherino
nell'acquisto Uve

Tutti gli anni, all'epoca della vendemmia, si verificano parecchi casi, in cui il compratore tira fuori, come se si trattasse di una legge o di consuetudine con valore di legge, la questione del grado zuccherino dell'uva da lui comprata. È una questione o per meglio dire un cavillo, che più di frequente viene usato dai compratori di moscato. Si dice da loro: *Il mosto non fa tanti gradi* (per es. 18°, senza specificare se si tratti di mostimetro Gnjot, Babo o Beumè). *Non è commerciabile, non ritiro a meno che non mi si faccia un adeguato sconto sul prezzo*, come se esistesse una legge o una consuetudine con valore di legge, che stabilisca quei certi limiti, che loro anno per anno e cervelloticamente fissano.

Comunemente i compratori affidano l'acquisto delle uve (quasi sempre per il moscato) a certi loro incaricati o mediatori, (che non sono altro se non dei commissionari, che poi, ironia delle cose, deve pagare il produttore), i quali vedono le uve nel vigneto, le contrattano, stabiliscono il prezzo, senza mai parlare di grado zuccherino, e rilasciano, a nome del negoziante, tanto di bolletta quale comprova dell'acquisto.

Fino a questo punto le cose sono regolari. Ecco che alla consegna, e quasi sempre quando *puta caso* i prezzi di quel giorno sono meno sostenuti e tendono ad abbassarsi, sorge la *grana* del grado, del quale grado non si era fino allora neanche accennato. Viene così abbandonato a se stesso, magari sulla strada, o alla stazione, o fuori dello stabilimento, questo povero diavolo di venditore, il quale non sa che partito prendere.

Mentre il compratore è nel suo diritto di contestare la merce, nel caso che essa non sia commerciabile, non può e non deve fissare arbitrariamente limiti di grado zuccherino, al solo scopo di avere nelle mani un'arma da far agire a volontà nel ritiro delle uve.

Questa *grana* o *cavillo* che dir si voglia, non sorge quasi mai, quando il compratore ha acquistato a prezzo inferiore di quello del mercato, mentre è all'ordine del giorno nel caso inverso.

Ed allora si deve concludere: o dire ai viticoltori, i quali, dopo tanto lavoro e tante ansie, si vedono così trattati, di opporre le dovute resistenze a questi signori, che non hanno diritto ad agire in tale modo, trattandosi di vero e proprio arbitrio.

Essi devono, forti del contratto stipulato col famoso mediatore di cui ho prima accennato, provocare immediatamente la diffida giudiziaria, facendo quindi ricorso al Pretore, per ché disponga della merce a che non vada deperita.

Se qualcuno di tali esempi sarà dato nella Zona, se ne vedranno gli effetti, riconducendo questo commercio nei suoi giusti limiti.

G. PICCHIO.

Giurisprudenza Agraria

La Cassazione in sede penale, a Sezioni Unite, presieduta da S. E. il Primo Presidente senatore D'Amelio, il 20 maggio scorso, ha emanato una sentenza, sul ricorso Campostrino, interessante i proprietari di terreni, specialmente vigneti: ecco la massima: "A senso dell'art. 2 del R. D. 9 dicembre 1929, n. 2333, commette reato colui che assume il proprio mezzadro come *prestatore d'opera*, sia per eseguire lavori estranei al Fondo condotto a mezzadria, sia per lavori straordinari al Fondo stesso".

La Suprema Corte, confermando le sentenze del Tribunale di Pisa e della Pretura di Volterra, che avevano condannati proprietario e mezzadro alla multa di lire 620, ritiene che il "datore di lavoro aveva l'obbligo di assumere i prestatori d'opera *disoccupati*, per il tramite degli Uffici di collocamento. Il datore di lavoro ha facoltà di scegliere nell'ambito degli iscritti negli elenchi, con preferenza a coloro che appartengono al Partito Nazionale Fascista".

Il mezzadro non può essere considerato come *disoccupato*, né farsi inscrivere agli Uffici di collocamento.

Cronaca Sportiva

PALLA AL CALCIO

Certi di far cosa grata ai lettori, pubblichiamo il Calendario del girone B del Campionato Piemontese di 2ª Divisione, nel quale è chiamata a giocare la squadra dell'Acqui U. S. 1ª giornata: Acqui U. S. — U. S. Albese, in Acqui.

2ª giornata: G. S. Unica — Acqui U. S., in Torino.

3ª giornata: Acqui U. S. — A. C. Asti, in Acqui.

4ª giornata: U. S. Savignanesi — Acqui U. S., in Savigniano.

5ª giornata: Acqui U. S. — A. C. Mondovì, in Acqui.

6ª giornata, Acqui U. S. riposa.

7ª giornata: Cuneo Sportiva — Acqui U. S., in Cuneo.

8ª giornata: Acqui U. S. — S. S. Braidesi, in Acqui.

9ª giornata: U. S. Valpellice — Acqui U. S., in Valpellice.

Nell'ordine seguirà il girone di ritorno.

ACQUI U. S. — U. S. ALBESE

Così domani, alle ore 14,30, come è già stato pubblicato, sul nostro bellissimo Campo Sportivo, avrà luogo la prima partita fra i bianchi acquiesi e gli azzurri di Alba.

Speriamo che il pubblico accorrerà numeroso a porgere il suo entusiastico saluto ed il suo caldo incitamento alla giovane squadra concittadina, sicuri che essa saprà bene meritarseli.

rat-ma.

Manon Lescaut di Puccini al
Municipale di Alessandria

La magnifica opera Pucciniana sarà rappresentata solo per due sere, sabato 29 e domenica 30 corr. al Teatro Municipale di Alessandria, con due protagonisti del Teatro alla Scala: la Sig. Iva Pacetti, la più grande interprete di *Manon* che vanti la scena lirica, scelta dal celebre tenore Gigli quest'estate, per cantare a Livorno la stessa opera, e l'illustre tenore Cav. Bagnariol del teatro "Scala". Dirigerà il maestro Cav. Uff. Binetti, che per dieci anni fu Vice Direttore artistico della Scala. Spettacolo di grande richiamo, quale solo si può ascoltare nei grandi teatri delle capitali.

Imminente arrivo

Apparecchi Radiofonici

Modelli nuovissimi

M. LASTOND - Acqui

Corso Bagni, 13 - Tel. 16

LA MARCA CHE S'IMPONE

è la naturale affermazione del crescente successo - ovunque constatato - che incontrano tutti i tipi delle

PASTE ALIMENTARI

del

"Val Polcevera,,

il PASTIFICIO che

presenta con signorilità i propri prodotti e dice con sicurezza:

Scegliete quanto vi occorre fra i nostri

280 formati e le

30 specialità di nostra originale creazione:

Esaminate la chiarezza del nostro tipo - la sua trasparenza, il taglio perfetto - la moderna confezione:

Esperimentate il suo alto rendimento in cottura - la sua intrinseca bontà - la sua lunga conservazione:

Confrontate seriamente i nostri tipi con le infinite imitazioni ed i secondari proposti che vi sono ogni giorno offerti a basso prezzo:

Considerate la garanzia di rifornimento pronto diretto e continuo con Merce di freschissima fabbricazione che può darvi il moderno Autotreno del "Val Polcevera,,:

Giudicate serenamente: NIUN DUBBIO PER LE VOSTRE DECISIONI:

Pastificio Val Polcevera
GENOVA - RIVAROLO

Deposito di Acqui

DITTA FELICE ZACCONE

Via Emilia - Telef. 68

DEPOSITO DI ALESSANDRIA

Ditta ERCOLE CANDELLERO

Corso Virginia Marini, 10 - Telef. 22-30

Altri depositi e rivendite esclusive: TORINO - ASTI - VIGEVANO - NIZZA - CANELLI - CORTEMILIA - ALBA - SERRAVALLE SCRIVIA - OVADA e centri minori.

AMARETTI
G. DOTTO

Brevetto della Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte

Studio
Dentistico DOTT. R. GALLO
Corso Dante, 4 - ACQUI

Visite MARTEDÌ e VENERDÌ dalle ore 9 alle 18

Cure moderne malattie della bocca e dei denti — Capsule oro — Denti a perno — Bridge Works apparecchi senza placche e senza uncini — Dentiere coi sistemi più perfezionati — Apparecchi per raddrizzamenti — Mastica-zione perfetta — CURE ED OPERAZIONI SENZA DOLORE.

BANCA POPOLARE COOP. ANON. DI NOVARA

Fondata nel 1872

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

SUCCURSALE DI ACQUI

Piazza Vittorio Emanuele II N. 1

Telefono N. 40

Fondata nel 1872

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA